



REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 610 della seduta del 20 DIC. 2019.

Oggetto: Legge regionale 25 novembre 2019, n. 47 Modifiche alla legge regionale 16 maggio 2013, n. 24 e principi generali per la costituzione dell'Agenzia regionale Sviluppo Aree Industriali - Liquidazione coatta amministrativa del Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive - CORAP

Presidente o Assessore/i Proponente/i: \_\_\_\_\_ (timbro e firma) Mario Oliverio (FRAGOMENI)

Relatore (se diverso dal proponente): \_\_\_\_\_ (timbro e firma)

Dirigente/i Generale/i: Dott. Fortunato (timbro e firma) IL DIRIGENTE GENERALE Dott. C. BARBARO

Dirigente/i Settore/i: M. Antonella Costantino (timbro e firma) IL DIRIGENTE Dott. Felice IURACA  
Il Dirigente di Settore

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente	X	
3	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente	X	
4	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	X	
5	Roberto MUSMANNO	Componente		X
6	Antonietta RIZZO	Componente	X	
7	Francesco ROSSI	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 7 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

\_\_\_\_\_ timbro e firma IL DIRIGENTE GENERALE

(Dott. Filippo De Cello)

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTI:

- Legge Regionale 24 dicembre 2001, n. 38 *“Nuovo regime giuridico dei Consorzi per le aree, i nuclei e le zone di sviluppo industriale;*
- Legge regionale 16 maggio 2013, n. 24 *“Riordino enti, aziende regionali, fondazioni, agenzie regionali, società e consorzi comunque denominati, con esclusione del settore sanità”:*
- Visto in particolare l’art. 5 della L.R. 24/2013 comma 1 che recita *“ Al fine di migliorare l'efficienza nello svolgimento delle funzioni in materia di sviluppo e valorizzazione delle aree produttive ed industriali, i consorzi provinciali per le aree di sviluppo industriale di cui alla legge regionale 24 dicembre 2001, n. 38 sono accorpati in un unico Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive, di seguito denominato CORAP”* e comma 2, che recita *“ I consorzi per le aree, i nuclei e le zone di sviluppo industriale, di cui alla legge regionale 24 dicembre 2001, n. 38 sono accorpati nel Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive, con sede in Catanzaro, secondo le procedure di cui all'articolo 3 della presente legge”*
- Legge regionale 25 novembre 2019, n. 47 *Modifiche alla legge regionale 16 maggio 2013, n. 24 e principi generali per la costituzione dell’Agenzia regionale Sviluppo Aree Industriali;*

**DATO ATTO** che il *Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive CORAP* è qualificabile quale Ente pubblico economico – a contabilità economico/patrimoniale - dotato di autonomia giuridica, contabile, amministrativa e patrimoniale, soggetto a controllo e vigilanza per come previsto dall’art. 18 (Controllo e vigilanza), comma 2 della citata L.R. n. 38/2001 recita *“.....la vigilanza è esercitata dal Presidente della Regione, anche mediante l’acquisizione delle necessarie informazioni dal Collegio dei revisori dei conti e tende a verificare il rispetto delle prescrizioni e degli indirizzi della programmazione regionale, generale e di settore e della pianificazione territoriale”.*

**RICHIAMATO** altresì l’ art. 16 (Attività di indirizzo, controllo e vigilanza) della intervenuta L.R. n. 24/2013 che al comma 1 aggiunge *“La Regione svolge attività di indirizzo, controllo e di vigilanza in relazione all'espletamento delle funzioni regionali conferite, nonché sul relativo andamento finanziario, acquisendo annualmente gli atti e i dati relativi alla gestione delle complessive risorse attribuite*

*per l'esercizio delle funzioni, ai fini della verifica dei criteri di massima razionalizzazione e di equilibrio finanziario”;*

**CONSIDERATO** che il citato Consorzio è dunque sottoposto alla vigilanza della del Presidente della Giunta regionale per il tramite dei Dipartimenti competenti, come disciplinato dalle DGR n. 94 del 17.03.2017 modificata dalla DGR n. 159 del 21.04.2017;

**CONSIDERATO** che il Commissario CORAP pro tempore – Dr. Fernando Caldiero - nominato con con DPGR n. 227/2019 del 1.08.2019 – con note/istanze del 12.09.2019 (prot. CORAP 7358/2019), del 01.10.2019 (prot. CORAP 7765), del 16.10.2019 e del 4.11.2019 ha rappresentato, *inter alia*, che il CORAP versa in una grave crisi economica, finanziaria e patrimoniale che ne ha compromesso la stessa continuità aziendale;

**CONSIDERATO** che con la nota del Commissario CORAP nr 0009679 del 2/12/2019 con la quale, nel richiamare la precedente corrispondenza, lo stesso Commissario attesta che “ *che la situazione ,di crisi, peraltro aggravata dal perdurare della situazione di stallo, rende impossibile per l’Ente, adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni, tanto quelle scadute quanto quelle di prossima scadenza. L’impossibilità di assicurare la sostenibilità e l’assolvimento delle funzioni indispensabili e l’impossibilità di pagamento di debiti liquidi ed esigibili nei confronti di terzi; che dalla bozza di bilancio ancora non approvata al 31.12.2018 si scorgono debiti per circa 90 milioni di euro. Che la crisi economica, finanziaria e patrimoniale dell’Ente è divenuta irreversibile. Che è compromessa la continuità aziendale. Che dai bilanci approvati dall’Ente relativi agli esercizi 2016 e 2017, risultano perdite pari, rispettivamente, ad euro 26.606.447,00 e ad euro 3.170.137,00 e che è azzerato il fondo consortile. Che lo scrivente non è in grado di garantire lo svolgimento delle funzioni di gestione ed amministrazione.*”

**CONSIDERATO** che, per quanto asserito dal Commissario Straordinario, nel corpo della nota precedentemente richiamata la situazione di crisi del Consorzio viene, tra l’altro, fatta risalire a numerosi elementi di criticità tra i quali quelli più rilevanti : “ *che dai bilanci approvati dall’Ente relativi agli esercizi 2016 e 2017, risultano perdite pari, rispettivamente, ad euro 26.606.447,00 e ad euro 3.170.137,00; che dalla bozza di bilancio relativo all’esercizio 2018, attualmente in fase di verifica e controllo, emerge un’ulteriore perdita di euro 3.864.320,00; che dalla situazione economica provvisoria al 31.10.2019, si scorge un ulteriore perdite di euro*

---

*3.755.672,93; che le perdite hanno completamente eroso il fondo consortile (che ammontava ad euro 1.608.210,41), portando il patrimonio netto a circa -27 milioni di euro; che dalle relazioni ai bilanci del revisore unico, già con riferimento ai dati dell'esercizio 2016 – e nonostante il non pertinente richiamo all'art. 2447 c.c.– si palesa la necessità di un tempestivo intervento di risanamento dell'Ente, suggerendosi in alternativa la posta in liquidazione del medesimo; che non si è in grado di pagare le ritenute fiscali, operate in particolare sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, il cui importo dovuto e scaduto ad oggi e non ancora a iscritto a ruolo è di euro 663 mila; che non si è in grado di pagare l'Iva il cui importo dovuto e scaduto ad oggi e non ancora iscritto a ruolo è di euro 1,5 milioni; che non si pagano le retribuzioni dal mese di agosto comprese e che vi sono arretrati per straordinari, TFR, rimborsi e buoni pasto per euro 1,320 milioni; che non si è riusciti a pagare i contributi previdenziali ed assistenziali maturati dal mese di ottobre; che non sarà più possibile ottenere il Durc e quindi incassare, ove non pignorati, i crediti maturati; che vi sono significativi importi iscritti a ruolo, in parte oggetto di rateizzazioni in corso con il concessionario della riscossione che non si possono, ora, più onorare; che dalla relazione dell'avvocatura consortile risultano numerosi contenziosi intentati nei confronti dell'Ente;*

**DATO ATTO** che, sulla base di quanto emerso dalla relazione del Commissario Straordinario Fernando Caldiero che, nel fornire gli elementi di valutazione di cui sopra e nel contempo attestare la situazione di grave ed irreversibile crisi del Consorzio CORAP, che ricorrano le condizioni di legge per richiedere l'apertura della Liquidazione Coatta Amministrativa dell'Ente (LCA);

**CONSIDERATO** che dall'attuale situazione dell'Ente conseguono criticità strutturali tali da compromettere la sostenibilità e l'assolvimento delle funzioni indispensabili;

**VISTO** l'art. 6 bis della L.R. 24/2013, come introdotto dalla novella legislativa L.R. 47/2019, che al comma 1 riporta " *In caso di gravi perdite di esercizio per due esercizi finanziari consecutivi o di impossibilità di assicurare la sostenibilità e l'assolvimento delle funzioni indispensabili di impossibilità di pagamento di debiti liquidi ed esigibili nei confronti di terzi, il Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dei dipartimenti competenti, dispone con decreto la messa in liquidazione coatta amministrativa del CORAP;*

**CONSIDERATO** che, alla luce della complessiva situazione economico, patrimoniale, finanziaria e funzionale del *Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive CORAP*, così come sopra evidenziata, nonché per quanto emerge nel tempo dai verbali del revisore unico che più volte ha rilevato particolari criticità operative e che a tal fine è stato anche auditato presso il competente Dipartimento

Sviluppo Economico, si sono verificate le condizioni di legge di cui al richiamato art. 6 bis della L.R. 24/2013;

**DATO ATTO** che , allo stato, non sussistono le condizioni di legge e/o di fatto, anche in ragione del consolidato principio di "divieto di soccorso finanziario" e/o in relazione alla normativa comunitaria tesa ad escludere qualsiasi aiuto di stato se non preventivamente normato o notificato, per verificare ipotesi di ricapitalizzazione del Consorzio da parte della Regione/soci consorziati, in ragione delle ingenti perdite/debiti accumulati, nonché per la particolare situazione di crisi economica, patrimoniale e finanziaria che di fatto paralizza l'Ente;

**RITENUTO** pertanto di dover dare attuazione al disposto normativo di cui all'art. 6 bis della L.R. 24/2013 in quanto nella fattispecie in esame sussistono tutte le condizioni per disporre l'apertura della liquidazione coatta amministrativa del *Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive CORAP*;

**CONSIDERATO** che il comma 2 dell'art. 6 bis della L.R. 24/2013 dispone che *"Con il provvedimento che ordina la liquidazione o con altro successivo viene nominato un commissario liquidatore e un comitato di sorveglianza, composto di tre o cinque membri scelti fra persone particolarmente esperte nel ramo di attività esercitato dal Consorzio, possibilmente fra i creditori"*


**RICHIAMATI** i commi 5 e 6 dell'art 6 bis della L.R. 24/2013 alla prosecuzione in via provvisoria delle attività in capo al Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive CORAP in caso di dichiarazione della Liquidazione coatta amministrativa;

**CONSIDERATO** al riguardo che l'interruzione delle attività dell'Ente determinerebbe grave danno al complesso aziendale e provocherebbe conseguentemente notevole pregiudizio ai creditori;

#### **PRESO ATTO**

- che i Dirigenti generali ed i Dirigenti di settore dei Dipartimenti proponenti attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale, a voti unanimi, <sup>ED È IL RESPONSABILE ALLO SVILUPPO E CONSORCIO</sup> 

## DELIBERA

1.- **di prendere atto** della relazione del Commissario Straordinario del *Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive CORAP*, dr. Fernando Caldero - nota prot. 0009679 del 2/12/2019 - con la quale, ricorrendone i presupposti di legge, viene formulata richiesta di attivare le procedure per l'apertura della Liquidazione Coatta Amministrativa dell'Ente (LCA), prevista dall'art. 6 bis della L.R. 24/2013, per lo stesso Ente;

2. **di prendere atto**, per quanto sopra, che si sono verificate le condizioni di legge di cui al richiamato art. 6 bis della L.R. 24/2013 per disporre, così come si dispone, la liquidazione coatta amministrativa del *Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive CORAP*;

3. **di stabilire** che con successivi Decreti del Presidente della Giunta Regionale si procederà con la dichiarazione di messa in liquidazione coatta amministrativa del Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive CORAP, nonché con la prosecuzione temporanea dell'attività dello stesso, la nomina del Commissario Liquidatore e del Comitato di Sorveglianza così come previsto dall'art. 6 bis della L.R. 24/2013.

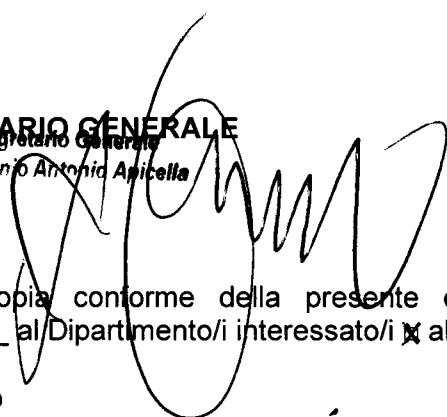
4. **di incaricare** il Dipartimento Presidenza, secondo quanto stabilito nelle DGR 94/2017 e 159/2017, con il supporto del Dipartimento Sviluppo Economico – Attività Produttive, per le attività di monitoraggio e controllo della procedura di liquidazione coatta amministrativa del *Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive CORAP*;

5. di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente al Commissario straordinario e al Revisore unico del CORAP;

6.- di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni di D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale  
Avv. Ennio Antonio Apicella



IL PRESIDENTE

Il Presidente  
Antonio Oliverio



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 20 DIC 2019 al Dipartimento/i interessato/i  al Consiglio Regionale

L'impiegato addetto